

Scientific report on the analysis of the 2-year compulsory intensified monitoring of atypical scrapie

8 July 2021

Dal 1° luglio 2013, ai sensi del punto 2.2.3 dell'allegato VII, capitolo B, del regolamento (CE) n. 999/2001, le aziende con un caso confermato di scrapie atipica devono essere soggette a un protocollo di monitoraggio intensificato delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) per un periodo di 2 anni, durante il quale tutti gli ovini e i caprini di età superiore a 18 mesi e macellati per il consumo umano e tutti gli ovini e caprini di età superiore a 18 mesi deceduti o abbattuti nell'azienda devono essere testati per la presenza di TSE.

Ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 178/2002, la Commissione europea ha chiesto all'EFSA di rispondere alle seguenti domande (ToR):

- 1) I dati scientifici sul monitoraggio intensificato di 2 anni raccolti dalla Commissione europea forniscono prove sulla contagiosità della scrapie atipica?
- 2) I dati scientifici sul monitoraggio intensificato di 2 anni raccolti dalla Commissione Europea forniscono altre nuove conoscenze sull'epidemiologia della scrapie atipica?

I dati, dal 2013 al 2020, relativi all'attuazione di protocolli di monitoraggio intensificato delle TSE da parte degli Stati membri e di alcuni paesi terzi, sono stati raccolti dalla DG SANTE e condivisi con l'unità Rischi biologici e contaminanti dell'EFSA.

È stato analizzato un set di dati ad hoc da monitoraggio intensificato in 22 paesi con un caso/casi di scrapie atipica (AS) in pecore e/o capre (742 greggi di pecore da 20 Paesi, 76 allevamenti di capre da 11 Paesi). Nessun caso secondario è stato confermato negli allevamenti di capre, mentre 35 casi secondari sono stati confermati in 28 greggi di pecore di otto paesi.

I risultati del disegno di prevalenza calcolato e di un modello di simulazione hanno indicato che il monitoraggio intensificato aveva una capacità limitata di rilevare AS, senza differenze tra Paesi con o senza casi secondari.

Un modello di regressione ha mostrato una prevalenza maggiore, ma non statisticamente significativa, (aggiustata dal flusso di sorveglianza) di casi secondari negli allevamenti infetti rispetto a quella dei casi indice rilevati nella popolazione generale.

Un modello di simulazione della trasmissione all'interno del gregge, confrontando uno scenario di contagiosità della malattia (cioè di trasmissibilità tra animali in condizioni naturali) con uno scenario di non contagiosità, ha prodotto una migliore corrispondenza dei dati osservati con uno scenario di non contagiosità, in cui ogni pecora in un gregge aveva la stessa probabilità di sviluppare AS nel primo anno di vita.

Sulla base delle analisi eseguite e considerando le incertezze e i limiti dei dati, si è concluso che non vi sono nuove prove che la scrapie atipica possa essere trasmessa tra animali in condizioni naturali, ed è considerato più probabile (intervallo di probabilità soggettiva del 50-66%) che la scrapie atipica sia una malattia non contagiosa.

L'analisi dei dati di monitoraggio intensificato negli allevamenti/mandrie infetti da scrapie atipica ha confermato alcune delle caratteristiche epidemiologiche note di tale malattia, ma ha evidenziato che permangono ancora importanti lacune di conoscenza.